

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 58 del 25 giugno 2020 ha approvato la mozione n. 304 concernente:

**PROVVEDIMENTI URGENTI PER FAR FRONTE ALLA
SITUAZIONE OCCUPAZIONE CONNESSA ALL'EMERGENZA COVID-19
NEL SETTORE AUTOMOTIVE SITO FCA-CASSINO PLANT**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 522, la Regione Lazio ha approvato la presentazione di un’istanza di riconoscimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31 gennaio 2013 per il Sistema Locale del Lavoro di Frosinone quale area in situazione di crisi industriale complessa;
- a seguito della espletata istruttoria, l'area nord di Frosinone è stata riconosciuta come area di crisi industriale complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 12 settembre 2016;
- con decreto ministeriale 8 febbraio 2017 è stato costituito, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto ministeriale 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per l’area di crisi industriale complessa di Frosinone con il compito di definire e attuare il Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI);
- nella seduta n. 88 del 29 dicembre 2017 il Consiglio regionale ha approvato l’ordine del giorno n. 753 concernente: "Estensione area di crisi complessa nel territorio sud della provincia di Frosinone";
- il sito produttivo FCA – Cassino Plant è il più grande insediamento produttivo del settore automotive situato nella regione Lazio;
- nel corso dell’anno 2019 e nei primi mesi del 2020 (per effetto di piani di incentivazione all’esodo anche connessi alle disposizioni normative in tema di pensionamenti, cosiddetta legge “quota 100”) il sito produttivo ha registrato una drastica riduzione degli occupati da circa 4.300 sino a 3.470 dipendenti (personale questo non reintegrato attraverso il fisiologico strumento del turnover aziendale);
- analogo decremento si è registrato per gli oltre 4.000 dipendenti impiegati nell’indotto;
- ora, come è noto, il gruppo Fiat Chrysler Automobiles (FCA) è in procinto di fondersi con un altro gruppo francese, (Peugeot Société Anonyme (PSA), la cui proprietà vede la partecipazione di capitali pubblici e privati;
- l’azienda italiana si è mossa sulle nuove tecnologie elettriche ed ibride per ottemperare alle attuali normative UE e per non presentarsi alla fusione priva di una strategia correlata a tali tecnologie;
- tuttavia, ancor prima dell’emergenza COVID-19 e contrariamente a quanto riportato nei vari “piani industriali” succedutisi nel corso degli anni, si è assistito al massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali ed al mancato raggiungimento degli obiettivi di “piena occupazione” così come ulteriormente riproposti nel piano di fusione illustrato agli investitori in data 18 dicembre 2019;

PREMESSO INOLTRE CHE

- l’emergenza causata dalla pandemia Covid-19 ha determinato e ulteriormente determinerà un impatto non prevedibile sulla produzione al servizio della mobilità;

- i principali settori dell'industria legati al mondo dell'automotive saranno attraversati da cambiamenti profondi del mercato e della produzione;
- la ripresa lenta degli stabilimenti Fiat Chrysler in Italia rappresenta la cartina al tornasole per l'intero comparto automotive italiano, fiaccato da un mercato che non riparte;
- l'intero settore ha perso nel primo quadrimestre dell'anno il 36,9% della produzione rispetto al 2019;
- tale dato, che riguarda i soli settori dei produttori di autoveicoli (automobili, camion, furgoni e pullman), cumulato a quello relativo al complesso sistema dell'indotto, rende drammatica la previsione sulle ricadute occupazionali connesse alla crisi del settore (solo nel mese di aprile 2020, ad esempio, si è registrato un calo del 97,5% delle immatricolazioni di autovetture);

CONSIDERATO INFINE CHE

- per le motivazioni sopra esposte, è necessario porre in essere tutte le iniziative utili per la salvaguardia del sistema automotive in Italia e nella regione Lazio e per la tutela dei livelli occupazionali di tutte le persone e le professionalità coinvolte a vario titolo nello stesso;
- il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (Co.S.I.La.M.) ritiene indispensabile e strategico l'ampliamento dell'area di crisi complessa all'intero distretto dell'automotive e il conseguente ampliamento del relativo accordo di programma;
- è necessario, altresì, garantire ai lavoratori adeguati strumenti di tutela occupazionale e di sostegno al reddito attraverso la proroga del divieto di licenziamento sino a tutto il 31 dicembre 2020 e l'estensione del sistema degli ammortizzatori sociali per emergenza COVID-19 sino al medesimo periodo,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a porre in essere tutte le iniziative affinché sia istituito un tavolo governativo con tutti i soggetti istituzionali, associativi ed imprenditoriali al fine di realizzare un accordo di programma di settore (comparto automotive e/o più ampio comparto mobilità) che sia in grado di indirizzare le azioni, gli investimenti e gli obiettivi da perseguire;
- a porre in essere tutte le azioni necessarie ad attivare con il Ministero per lo Sviluppo economico strumenti in grado di offrire sull'area sud della provincia di Frosinone l'area di crisi complessa o strumenti similari e compatibili con la realtà industriale del territorio;
- a promuovere le necessarie azioni finalizzate a prorogare le disposizioni connesse al divieto di licenziamento ed all'estensione del sistema di ammortizzatori sociali per emergenza COVID-19 sino a tutto l'anno 2020;
- a promuovere le azioni finalizzate all'inclusione nella Smart Specialization Strategy regionale per il periodo 2021-2027 di un'area "Automotive e mobilità sostenibile e intelligente" tesa a favorire il riposizionamento dell'indotto regionale in vista dell'attesa fusione tra FCA e gruppo PSA-Peugeot e a promuovere soluzioni innovative per la mobilità sicura e a minor impatto ambientale;

- a rifinanziare nel prossimo bilancio di previsione 2021-2023 la legge regionale 31 dicembre 2002, n.46 (Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR)) a sostegno degli investimenti infrastrutturali e dell'intero distretto dell'automotive.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci